



**DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE**  
**Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio**

**Protocollo:**

**L'Aquila**

**Prot. Mittente: 2022 3 del 07-03-2022**

Comune di Pescara

Servizio Progettazione, Esecuzione e  
Collaudo

([protocollo@pec.comune.pescara.it](mailto:protocollo@pec.comune.pescara.it))

**Oggetto: Autorizzazione paesaggistica  
D.lgs.n. 42/04**

**INTERVENT DI MESSA IN  
SICUREZZA E REGIMENTAZIONE  
IDRAULICA DEL FOSSO  
GRANDE-CUP J24H20000950001-  
COMUNI DI PESCARA E SPOLTORE**

Comune di Spoltore

([protocollo@pec.comune.spoltore.pe.it](mailto:protocollo@pec.comune.spoltore.pe.it))

**Provvedimento n° 7114 del 28/04/2022**

E, p.c.

Soprintendenza Archeologia Belle arti e  
Paesaggio

per le Province di Chieti e Pescara

([mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it))

VISTO il Dlgs n°42 del 22/01/2004 art 146 .

VERIFICATA la completezza documentale dell'istanza e trasmessi al Soprintendente gli atti progettuali e la relazione tecnica illustrativa dell'intervento ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del Dlgs 42/04 e ss. mm. , con nota prot.n.0118797/22 del 25-03-2022.

VISTO E TENUTO CONTO del parere obbligatorio e vincolante sulla compatibilità paesaggistica, espresso dal Soprintendente ai sensi del comma 8 art. 146 del Dlgs 42/04 e ss.mm. con prot. n. 3828 del 27-04-2022, pervenuto a questa Direzione con prot. n. 165337 del 28-04-2022.

PRESO ATTO della delega, prot. RA 0344005/20 del 17/11/2020, del Direttore del Dipartimento Territorio e Ambiente al Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio a sottoscrivere in Sua vece e per Suo conto le autorizzazioni paesaggistiche.

**IL DIRIGENTE RILASCI**

L'AUTORIZZAZIONE in conformità con il parere **favorevole con prescrizioni** reso dal Soprintendente, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**L'Istruttore**  
**Ing. Eligio Di Marzio**  
(firmato elettronicamente)

**La Dirigente**  
**Dott.ssa Iris Flacco**

N.B.

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro il termine di 60 gg. o il ricorso al Capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il presente provvedimento fa salvi i diritti di terzi nonchè le competenze comunali relative alla normativa urbanistico-edilizia.

*Ministero della Cultura*DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA  
BELLE ARTI E PAESAGGIOSOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA*Chieti**Alla* Regione AbruzzoDipartimento Territorio Ambiente  
Servizio pianificazione Territoriale e  
Paesaggio  
dpc032@pec.regione.abruzzo.it*E pc*Al Comune di Pescara (PE)  
Servizio Progettazione, Esecuzione e  
Collaudo  
protocollo@pec.comune.pescara.it

*Risp. Prot.* 2887 *del* 29/03/2022  
*Class* 34.43.01/132/2020  
*Ref. Vs.* CLICCA QUI *del* 25/03/2022  
*Allegati* 1

*Oggetto:* Pescara e Spoltore (PE) – Fosso Grande – Progetto: INTERVENT DI MESSA IN SICUREZZA E REGIMENTAZIONE IDRAULICA DEL FOSSO GRANDE – Riscontro a richiesta di autorizzazione paesaggistica presentata dalla CITTÀ DI PESCARA Settore LL.PP. Servizio Progettazione, esecuzione e Collaudo, Dirigente arch. Fabrizio Trisi – Parere favorevole a condizione ai sensi dell'art. 146 comma 5 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. [P 2887/22]

Con riferimento alla pratica in oggetto, pervenuta il 25/03/2022 e acquisita il 29/03/2022 al prot. 2887, questa Soprintendenza:

- verificata la completezza della documentazione trasmessa;
- considerata l'istruttoria della Regione Abruzzo, dalla quale risulta anche che l'intervento ricade in area di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D.lgs. 42/2004;
- considerato che l'area oggetto dell'intervento è situata nel comune di Pescara in Zona F1 "Verde pubblico – Parco pubblico" di P.R.G. Vigente e nel comune di Spoltore in Zona "Verde – Rispetto dei corsi d'acqua" di P.R.G. Vigente e in Ambito Costa Pescara in zona A3 "Conservazione parziale" di P.R.P.;
- considerato che il Fosso Grande, nel suo sviluppo complessivo, si presenta come un canale avente una lunghezza pari a circa 7 km che nasce in località Colle Morgetta, tra i Comuni di Montesilvano e Spoltore (a Nord-Ovest di Pescara) per poi sfociare in sinistra idraulica del fiume Pescara. La confluenza è collocata al confine tra Pescara e Spoltore, in prossimità di via del Circuito. Il tratto del Fosso Grande analizzato e su cui si concentrano gli interventi di progetto si sviluppa per circa 1.0 km in direzione nord/ovest – sud/est, in un tratto che partendo da circa dal ponte di via Francia giunge sino al tratto tombinato attraverso il quale il Fosso Grande confluisce nel fiume Pescara. Allo stato attuale il Fosso Grande risulta caratterizzato da due tipologie di criticità idrauliche essenzialmente le une ad aspetti manutentivi concentrati prevalentemente nel tratto a cielo aperto, le altre ad aspetti strutturali concentrati quasi totalmente nella parte tombinata;
- considerato che il Fosso è stato nel passato già oggetto di interventi di manutenzione e sistemazione realizzati con carattere di urgenza e finalizzati al ripristino della funzionalità idraulica del corso d'acqua ed alla protezione spondale di alcune porzioni di alveo maggiormente soggette a fenomeni erosivi (es. valle e monte del ponte di via Francia);
- considerato che le opere di progetto consistono in:
  - pulizia e rimozione della vegetazione spontanea, mediante un generale decespugliamento di Roby, arbusti ed erbe infestanti, nei tratti compresi da sez. 4b a sez. 15 (INTERVENTO TIPO B);
  - intervento di riprofilatura delle sponde e posa di una mantellata in pietrame coperta, previo scavo di sbancamento con profondità di centimetri 15, completata all'estradosso con una copertura in biostuoia



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Via degli Agostiniani, 14 – 66100 CHIETI – Tel 0871 32951

PEC: mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-ch-pe@beniculturali.it;

sulla quale si prevede la semina di essenze erbacee autoctone, nei tratti compresi tra le 4a e tra la sez. 5 e la sez. 14 (INTERVENTO TIPO A);

- intervento di stabilizzazione del tratto di sponda e riprofilatura delle sponde al fine di ripristinare la sezione idraulica mediante la posa in opera di gabbioni in rete metallica e pietrame in sinistra idraulica tra le sezioni 9a e 9b (INTERVENTO TIPO C);

- considerato che per quanto sopra esposto le opere previste nel progettato intervento di cui si tratta sono compatibili con i valori paesaggistici che qualificano il contesto di riferimento, come oggi rilevabile;

ritiene l'intervento proposto compatibile con i valori paesaggistici anche in merito alla tutela archeologica e pertanto esprime, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole vincolante ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 2004 e ss.mm.ii. a condizione che vengano rispettate, a completamento di quelle già impartite dalla Regione Abruzzo, nella su citata determina, le seguenti ulteriori prescrizioni:

- 1) al fine della tutela archeologica, si ricorda che *“in caso di rinvenimenti archeologici nel corso dei lavori la ditta interessata, la direzione lavori e l'impresa appaltatrice, sono tenuti al rigoroso rispetto di quanto stabilito dall'art. 90 del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., che stabilisce l'obbligo di immediata denuncia nel termine di ventiquattro ore alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo, anche per il tramite del Sindaco o dell'Autorità di Pubblica Sicurezza del rinvenimento, lasciandolo nelle condizioni e nel luogo di rinvenimento”*;
- 2) nel rinterro dello scavo per l'alloggiamento delle gabbionate, si dovrà utilizzare il materiale rimosso nella fase iniziale ed accumulato in loco;
- 3) durante le fasi della realizzazione del progetto si dovranno rispettare tutti gli accorgimenti di mitigazione degli impatti descritti nella Relazione Paesaggistica;
- 4) dovrà essere conservata, per quanto possibile, la vegetazione arborea spontanea; quest'ultima all'occorrenza integrata tramite la piantumazione di essenze autoctone ai lati del fosso, fuori dall'alveo;
- 5) al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi alterato dalle piste di accesso dei mezzi per la realizzazione dei lavori anche, se necessario, con apporto di terreno vegetale;
- 6) le aree di cantiere dovranno essere scelte, per quanto possibile, in modo tale da non richiedere l'abbattimento di vegetazione arborea; le superfici interessate dovranno essere ripristinate analogamente a quelle impegnate dalle piste di accesso;

Si specifica che il presente parere è endoprocedimentale ed è trasmesso a codesta Amministrazione competente in materia paesaggistica, alla quale spetta pronunciarsi relativamente all'autorizzazione paesaggistica; non costituisce quindi titolo autorizzatorio all'esecuzione delle opere.

Avverso il presente parere è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente per territorio, secondo le modalità di cui alla L. 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del DPR 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Responsabile del presente procedimento ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990 è il Direttore Rosaria Mencarelli.

RO/AD

#### IL FUNZIONARIO COMPETENTE

ARCH. ROBERTO ORSATTI  
roberto.orsatti@beniculturali.it

#### IL DIRETTORE

Rosaria Mencarelli

Documento informatico sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Via degli Agostiniani, 14 – 66100 CHIETI – Tel 0871 32951

PEC: mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-ch-pe@beniculturali.it;